

La SICUREZZA nei LUOGHI di LAVORO

P.E.E. Piano di Emergenza ed Evacuazione
del D. Lgs. 81/08 integrato con il D. Lgs. 106/09

Istituto Scolastico	I.S.I.S. "A. Casanova"
Sede	P.tta Casanova n. 4 – 80134 Napoli
Dirigente scolastico	Prof.ssa Palmira MASILLO
Direttore servizi generali ed amministrativi	Dott.ssa Giulia PUGLIA
R.S.P.P.	Prof. Corrado PALUMBO
R.L.S.	Prof. Amedeo VOLPE Prof. Marco CAPOBIANCO Prof. Maurizio NAPPA
A.S.P.P.	Prof. Vito GURRADO
A.S.P.P.	Prof. Antonio GRIECO
A.S.P.P.	Prof. Vincenzo De ROSA (corso serale)
A.S.P.P.	Prof. Marcello CANCELLO (corso serale)
Medico Competente	Dott.ssa Alessandra IMPROTA

*Il presente piano annulla
e sostituisce i precedenti
e si compone di n. 47
pagine.*



Luogo e data: Napoli 26/09/2025

Dati generali della scuola

Ragione Sociale	ISIS "A. CASANOVA"
Partita Iva	80020100634
Rappresentante Legale	D.S. prof.ssa Palmira MASILLO
Indirizzo	P.tta Casanova, 4 - 80134 Napoli
Telefono	Pbx 081 451038
E-mail	nais051002@istruzione.it nais051002@pec.istruzione.it sito web www.istitutocasanova.edu.it
Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS)	Prof. Amedeo VOLPE Prof. Marco CAPOBIANCO Prof. Maurizio NAPPA
Direttore SGA Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione dai Rischi (R.S.P.P.) A.S.P.P.	Dott.ssa Giulia PUGLIA Prof. Corrado PALUMBO
Medico Competente	Dott.ssa Alessandra IMPROTA

Il Dirigente Scolastico

Nominativo: Prof.ssa Palmira Masillo

Firma:

Il Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione (R.S.P.P.)

Nominativo: Prof. Corrado Palumbo

Firma:

Il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (R.L.S.)

Nominativo Prof. Amedeo Volpe

Firma:

Nominativo Prof. Marco Capobianco

Firma:

Nominativo Prof. Maurizio Nappa

Firma:

Addetto ai Servizi di Prevenzione e Protezione (ASPP)

ASPP Prof. Vito Gurrado

Firma

ASPP Prof. Antonio Grieco

Firma

ASPP Prof. Vincenzo De Rosa

Firma

ASPP Prof. Marcello Canciello

Firma

II Direttore dei Servizi Generali ed Amministrativi (D.S.G.A.)	
Nominativo:	Dott.ssa Giulia Puglia
Firma:	

Medico Competente	
Nominativo:	dott.ssa Alessandra Improta
Firma	

Riferimenti della scuola		
Denominazione - Scuola/Istituto	I.S.I.S. "A. Casanova" Napoli	
Indirizzo:	P.tta Casanova 4 - 80134 Napoli	
Ente proprietario dell'edificio:	Città Metropolitana di Napoli	
Dirigente Scolastico	Palmira Masillo	
Numero studenti (diurno)	850	
Numero studenti (serale)	210	
Numero alunni diversamente abili	65	
Numero personale docente	215	
Numero personale non docente	40	
Orario lezioni	Diurno 08:00 – 15:00	Serale 16:00 – 21:00

Premessa

Il presente documento, è stato elaborato dal Datore di lavoro in collaborazione con il Responsabile del servizio di prevenzione e protezione (R.S.P.P.), nel pieno rispetto di tutte le normative in vigore, lo scopo della stesura del presente piano di emergenza – norme e procedure di sicurezza – e dell'obbligo al rispetto di esse da parte di tutti (dipendenti, alunni, personale di ditte esterne e visitatori) è quello di:

- fornire le indicazioni sul comportamento da adottare;
- assegnare compiti ed incombenze
- organizzare una struttura in grado di intervenire prontamente ed efficacemente per adottare tutte le misure preventive atte ad evitare l'insorgenza di situazioni di pericolo ragionevolmente ipotizzabili, e, nel caso si verificassero, per fronteggiare eventi incidentali interni all'edificio.

Si premette che il Piano di Emergenza è stato redatto facendo riferimento allo stato dei luoghi ed alle attività svolte alla data di effettuazione dei sopralluoghi.

Pertanto esso non è riferito a future configurazioni degli ambienti di lavoro rese consone alla vigente normativa, ma rappresenta lo strumento atto ad educare per poter far fronte ad una eventuale emergenza.

Il fine è la salvaguardia dell'integrità fisica delle persone e la limitazione dei danni alle cose.

Il piano di emergenza rappresenta lo strumento che dovrà consentire di organizzare e guidare i comportamenti delle persone presenti nei singoli ambienti e/o nell'interno edificio in caso di emergenza.

Solo l'esistenza di un piano di azione programmato consente di agire con una serie di scelte che il soggetto o i soggetti consapevoli dell'emergenza in atto potranno valutare rapidamente per promuovere contromisure adeguate alla risoluzione degli imprevisti con il minimo danno per se e per gli altri.

Inoltre il presente Piano di Emergenza è basato su chiare istruzioni scritte e deve includere:

- i doveri delle persone coinvolte;
- le modalità operative per la ripresa dell'attività.

Un Piano di Emergenza deve essere sufficientemente flessibile da essere utilizzato in tutte le emergenze, e semplice, in modo da divenire rapidamente operativo.

Considerato inoltre il rapido evolversi delle situazioni, deve essere un documento in continua evoluzione, da aggiornare in base alle disposizioni di legge emanate

Obiettivo

Il presente piano ha il duplice obiettivo di:

- limitare le conseguenze di un evento accidentale che riguardi il personale nelle varie mansioni;
- garantire l'intervento delle autorità competenti.

Garante della Privacy

Il Garante della Privacy è recentemente intervenuto per rispondere ad alcuni quesiti avanzati dalle aziende e dagli enti pubblici, in merito alla possibilità di raccogliere, all'atto della registrazione di visitatori e utenti, informazioni relative alla presenza di sintomi da coronavirus e agli eventuali viaggi e spostamenti compiuti.

Il Garante ha ribadito che i Datori di Lavoro devono astenersi dal raccogliere informazioni sulla presenza di eventuali sintomi influenzali del lavoratore e dei suoi contatti che rientrano nella sfera extra lavorativa, nonché di personale esterno all'azienda. Queste attività devono essere svolte solo da soggetti che istituzionalmente esercitano tali funzioni. L'accertamento e la raccolta di informazioni relative ai sintomi tipici del coronavirus e alle informazioni sui recenti spostamenti di ogni individuo – chiarisce il Garante – spettano agli operatori sanitari e al sistema attivato dalla Protezione Civile, che sono gli organi deputati a garantire il rispetto delle regole di sanità pubblica recentemente adottate. Per il lavoratore, tuttavia, persiste l'obbligo di segnalare al Datore di Lavoro qualsiasi situazione di pericolo per la salute e la sicurezza sui luoghi di lavoro.

Figure Chiavi

L'elenco con i nominativi delle figure dell'emergenza quali, Referente dell'Emergenza, addetti, ecc. è presentato nell'Organigramma della gestione dell'emergenza. Una sintesi è comunque presente in fondo a questo documento.

Il Referente dell'Emergenza: costituisce il primo riferimento per gli addetti primo soccorso e coordina le attività. In caso di assenza del Referente dell'Emergenza viene individuato nel Dirigente scolastico prof.ssa Palmira Masillo o nel Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (R.S.P.P.) prof. Corrado Palumbo.

Addetti al Primo Soccorso: intervengono per portare i primi soccorsi a persone ammalate. In caso di emergenza gli "Addetti al Primo Soccorso" devono attuare le misure di primo intervento e attivare gli interventi di pronto soccorso, nonché accogliere i servizi di emergenza al loro arrivo. Si rammenta l'importanza di praticare un intervento di primo soccorso, nel limite delle proprie capacità e conoscenze e senza mai mettere a repentaglio la propria incolumità.

Dirigente Scolastico o Direttore dei Servizi Generali ed Amministrativi (D.S.G.A.) sono le figure autorizzate a comunicare con le Pubbliche Autorità e con i media, ove necessario. In loro assenza sono sostituite dal Vicario del Dirigente scolastico o da persone espressamente delegate.

GESTIONE EMERGENZA RUOLI E RESPONSABILITA'

- Coordinatore Emergenza
- Squadra di Emergenza
- Addetti al 1° Soccorso
- Addetto all'Antincendio
- Addetto alle Mansioni Specifiche
- Addetto Moviere:
 - Disattivazione Utenze (elettricità, gas, acqua...)
 - Verifica accessibilità per i Soccorsi
 - Assistenza diversamente abili
 - Apertura eventuali Cancelli/Portoni

GESTIONE EMERGENZA - RUOLI E RESPONSABILITA'

Coordinatore dell'Emergenza:

dispone l'evacuazione e ordina il rientro dopo le verifiche tecniche sull'edificio.

Squadra di Emergenza (soggetti attivi):

ricevono una specifica formazione e hanno responsabilità operative di Intervento al verificarsi di un'emergenza.

Lavoratori (Soggetti passivi):

ricevono informazioni sulle modalità di evacuazione e sulle norme comportamentali in caso di emergenza; non hanno responsabilità operative di Intervento al verificarsi di un'emergenza.

8

Disposizioni Finali

La presente integrazione al Piano di Emergenza ed Evacuazione (P.E.E.) deve essere portata a conoscenza di tutti i lavoratori e di tutti coloro che frequentano la Scuola a vario titolo.

Adeguate informazioni dovranno essere fornite al personale di imprese esterne affinché essi siano a conoscenza delle misure generali di sicurezza, con particolare riferimento alle misure igieniche e comportamentali per le malattie a diffusione respiratorie.

All'atto dell'assunzione di nuovo personale, questo sarà opportunamente informato sull'esistenza e sui contenuti del presente Piano e comunque sulle procedure di emergenza da adottare.

Il presente Piano deve essere conservato con cura e diligenza. È fatto obbligo a chi ne preleva copia dal luogo dove viene conservato di utilizzarlo con cura e restituirlo dopo la consultazione.

Il presente Piano di Emergenza Generale deve essere tempestivamente aggiornato ogni qualvolta ci fossero significative variazioni.

L'ultima versione ufficiale di riferimento è quella presente nel sito del Servizio Prevenzione e Protezione della Scuola.

Aggiornamento del P.E.E. per i lavori di ristrutturazione Palazzina dei Novizi

L'aggiornamento del piano di emergenza e di evacuazione è a cura del Dirigente Scolastico, coadiuvato dal Responsabile S.P.P.

Il piano viene aggiornato ogni qualvolta siano apportate alla scuola modifiche sostanziali nella tipologia e nella distribuzione della popolazione, delle dotazioni di emergenza, nelle funzioni e nei nominativi di organico o in presenza di variazioni di rilievo ecc.

Quest'anno il P.E.E. viene modificato ed integrato con le specifiche informazioni relative alle **interferenze sulle lavorazioni** a seguito del contratto attuativo per lavori di **“manutenzione straordinaria ed adeguamento I.S.I.S. A. Casanova”** finanziato dall'unione Europea – Next Generation EU **CUP H68B18000320004** ovvero la ristrutturazione degli ambienti di tutta la Palazzina dei Novizi con interventi di risanamento strutturale, manutentivo, funzionale con una diversa distribuzione degli spazi interni, nonché l'installazione di ascensore per la connettività verticale nel rispetto dell'ecosostenibilità ambientale con criteri ambientali minimi (CAM) e l'abbattimento delle barriere architettoniche per la fruizione per i diversamente abili. La ditta appaltatrice dei lavori è la C.O.S.E.D.I.L. Costruzioni Edilizie srl.

Con la riunione di coordinamento del 05.06.2024 si sono valutati congiuntamente gli eventuali rischi da interferenza di cui al dall'art.92, comma a) del D.Lgs. 81/08.

Alla riunione erano presenti:

- l'arch. Filippo Palladino, della Città Metropolitana di Napoli, Direttore dei lavori;
- l'arch. Daniela D'Esposito, della Città Metropolitana di Napoli, Coordinatore per la Sicurezza in fase di esecuzione;
- il sig. Luigi Vernazzaro per la C.O.S.E.D.I.L. COSTRUZIONI EDILIZIE SRL;
- la prof.ssa Palmira Masillo, Dirigente Scolastico;
- il prof. Corrado Palumbo per l'Istituto Casanova quale R.S.P.P.
- l'Ing. Vincenzo De Rosa, ASPP per l'Istituto Casanova;

In questo incontro, e per la prima fase dei lavori, il Direttore dei lavori ed il rappresentante dell'Impresa C.O.S.E.D.I.L. COSTRUZIONI EDILIZIE SRL, ciascuno, per quanto di propria competenza, hanno fornito, per l'intervento da eseguire, le informazioni riguardanti i potenziali rischi che le fasi lavorative previste possono comportare con particolare riferimento alle interferenze eventuali con l'attività scolastica.

Si sono discussi i seguenti punti che sono confluiti nella planimetria allegata e precisamente:

1. Individuazione dell'area di cantiere non interferente con le attività dell'Istituto.
2. Area di carico e scarico dei materiali (con cariolatura e movieri) all'interno dell'Istituto
3. Orario di Lavoro
4. Area del tiro in alto e calo in basso dei materiali (non interferenti con l'attività dell'Istituto)
5. Cronoprogramma relativo alle suddette lavorazioni
6. Redazione di un **DUVRI** con la necessità di acquisire i dati dell'Impresa esecutrice, con relativo DURC e dei relativi operai che saranno presenti in cantiere.

L'impresa comunica che l'orario di lavoro sarà dalle ore **07,00 alle ore 17,00 dal lunedì al venerdì** per tutta la durata dei lavori, prevista in giorni **720** dalla consegna.

Si concorda che l'Impresa esecutrice utilizzerà l'area di cantiere così come indicato nella planimetria di Layout di cantiere che si allega, quale parte sostanziale ed inscindibile, in cui sono indicati:

1. il percorso interno di cantiere ad uso esclusivo dell'Impresa e le aree esterne di cantiere assegnate ad uso esclusivo dell'impresa, che dovranno essere adeguatamente recintate e dotate di schermi opachi;
2. il percorso libero ad uso degli studenti a ridosso dell'area cosiddetta Ala S. Tommaso; il percorso recintato interno ai campi ad uso della scuola;

3. la modifica delle ultime due uscite del p.t. dell'Ala S. Tommaso, tutto al fine di creare spazi e percorsi all'interno del cortile **non interferenti**. A tal fine si concorda che l'impresa terrà sempre chiuso il cancello di accesso all'area di cantiere per evitare intrusioni di persone estranee.
4. Per quanto riguarda il tragitto dall'ingresso principale fino al cancello dell'area di cantiere, questo avverrà al di fuori degli orari di svolgimento delle attività didattiche, per eliminare ogni interferenza tra lavori edili ed attività didattiche, quindi a partire dalle ore **7,00 e fino alle ore 8,00**, e l'uscita dopo le ore 14,30. Nel caso di spostamenti di automezzi o movimentazione materiali nella fascia oraria compresa **tra le 7,30 alle 16,30**, per approvvigionamenti imprevisti ed imprevedibili da parte dell'impresa esecutrice, sarà cura dell'impresa, concordemente con il personale della scuola e sentito l'RSPP, attivarsi per predisporre percorsi protetti mediante vigilanza di proprio personale addetto ("**movieri**") (*sono stati individuati e formati i sig, Sergio Ciancone e Domenico Procino*) per condurre le fasi di entrata/uscita di automezzi in sicurezza, onde impedire ogni interferenza possibile nell'arco temporale dei singoli e puntuali spostamenti di sorta. All'inizio dell'anno scolastico, se fosse
5. programmata l'uscita anticipata alle ore 11,00 è fatto divieto all'Impresa di transitare, dalle ore 10,50 alle ore 11,15, ovvero 10 minuti prima e 15 minuti dopo l'orario programmato di uscita anticipata.
6. Per l'approvvigionamento dell'acqua i punti resi disponibili dall'Istituto sono nella palazzina dei Novizi piano rialzato e che saranno utilizzati bagni messi a disposizione dall'Istituto.
7. Sarà installata una baracca di cantiere per ricovero attrezzature di lavoro nell'area di cantiere
8. Tutto il personale impiegato dovrà scrupolosamente utilizzare i DPI necessari forniti dalla Ditta affidataria ed osservare le indicazioni contenute nel POS;
9. Si prescrive inoltre all'impresa di non transitare all'interno della scuola, al di fuori degli spazi ed orari come sopra regolamentati, con gli attrezzi di lavoro, che dovranno essere custoditi nell'area di cantiere;
10. Si prescrive altresì di essere sempre identificabili tramite cartellino.
11. Locali mensa, spogliatoio ed ufficio saranno allocati dapprima all'interno dei locali della Palazzina oggetto di intervento e successivamente, in corrispondenza con le lavorazioni sulla copertura, in altre baracche di cantiere nell'area destinata.

10

Il rappresentante legale dell'impresa dichiara che i lavori inizieranno in data 05/09/2024.

L'Istituto scolastico ha predisposto tutti i provvedimenti del caso per lasciare l'area destinata al cantiere libera da ogni ostacolo.

Nel contempo l'impresa esecutrice, col verbale di coordinamento ha dichiarato:

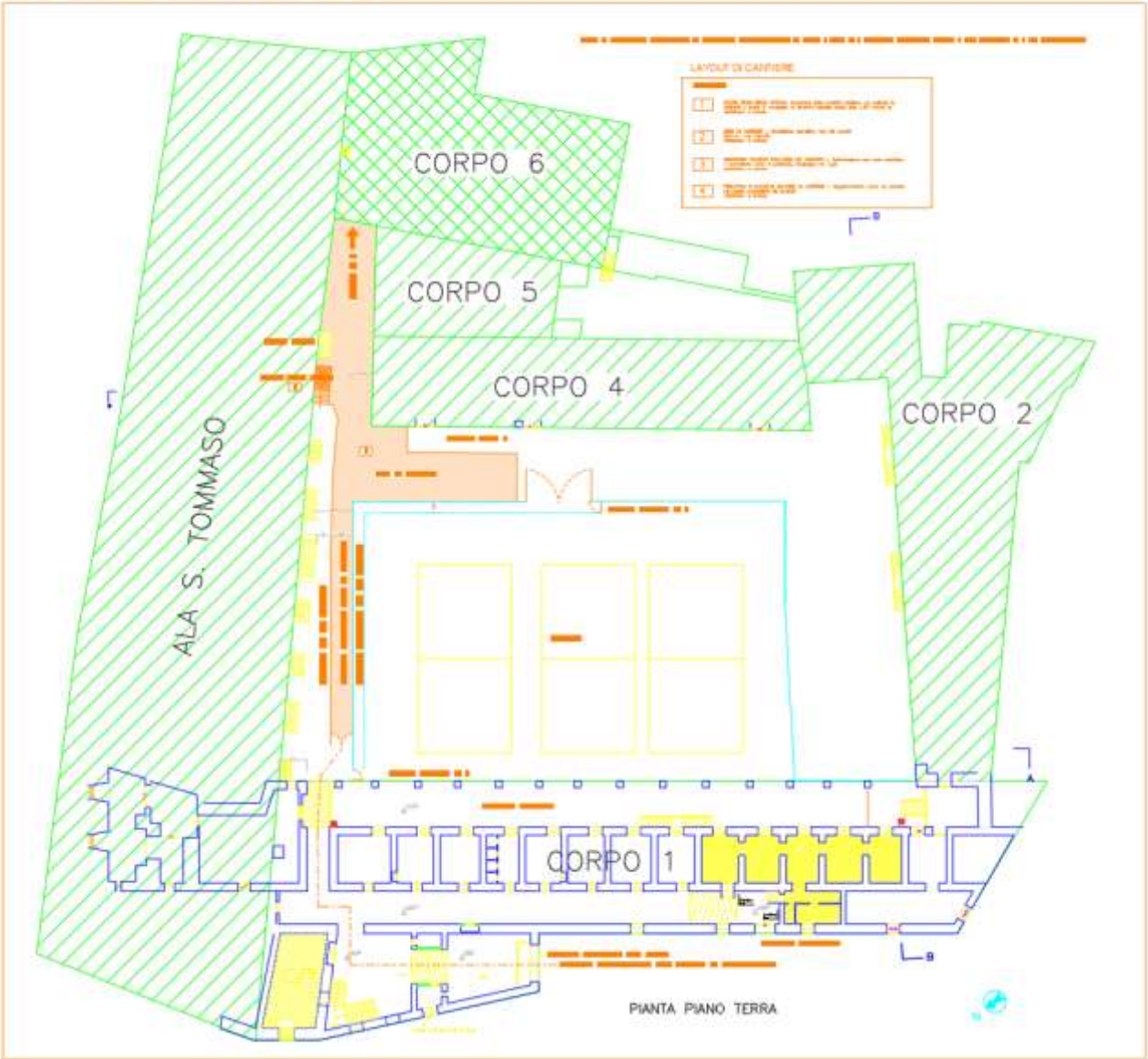
- di avere preso atto delle dettagliate informazioni ricevute sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui l'impresa è chiamata ad operare e sulle misure di prevenzione ed emergenza da adottare in relazione all'attività di cantiere;
- l'avvenuto coordinamento delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto del cantiere;
- che rimane a carico della Ditta Affidataria la valutazione ed adozione di idonee misure di prevenzione inerenti i rischi propri dell'attività, della formazione dei lavoratori e del rispetto delle norme di sicurezza da parte degli stessi;

In corso d'opera, se dovessero venire a modificarsi le condizioni sopra esposte, sarà cura dell'Impresa Affidataria contattare la committenza ed il Datore di lavoro dell'Istituto e metterli al corrente delle nuove problematiche. Sarà cura di quest'ultimo aggiornare compiutamente il DUVRI ricognitivo, anche sulla base delle indicazioni dell'RSPP.

In particolare, durante l'incontro, sono state richiamate le procedure previste nel Piano Operativo di Sicurezza esibito dall'impresa esecutrice e datato al 24/05/2024:

Eventuali modifiche a quanto sopra stabilito saranno disposte dal Direttore dei lavori e dal CSE arch. Daniela D'Esposito, della Città Metropolitana di Napoli, Coordinatore per la Sicurezza in fase di esecuzione previo concordamento tra le parti ed in forma scritta.

LAYOUT DI CANTIERE



LEGENDA:

1

USCITA SPAZI DELLA SCUOLA: Copertura della scaletta lapidea con pedana in Orsogrill o legno e creazione di scaletta laterale largh. min 1,20 dotata di corrimano a norma

2

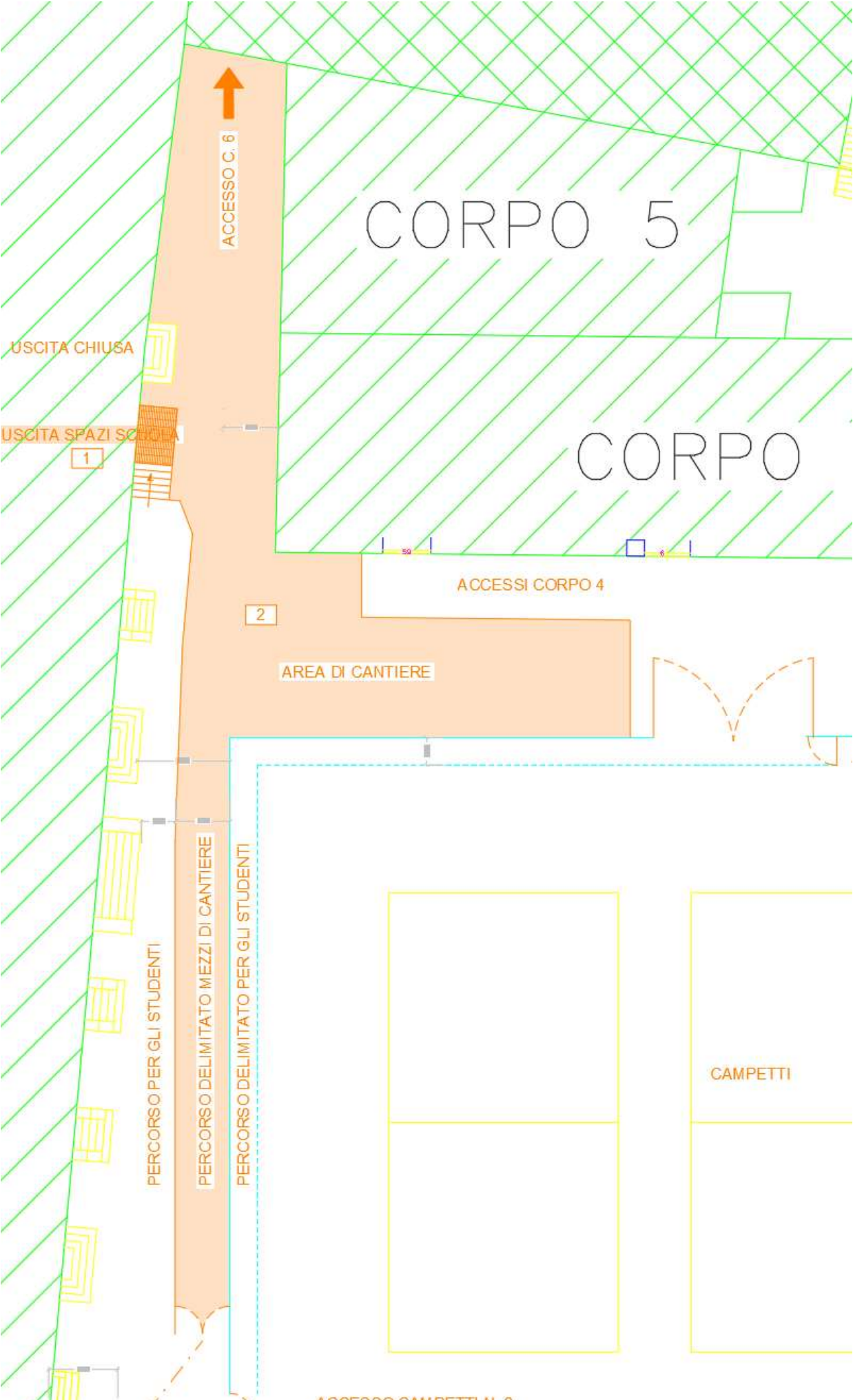
AREA DI CANTIERE – Recinzione metallica con teli opachi
Accesso con cancello
corrimano a norma

3

PERCORSO STUDENTI NELL'AREA DEI CAMPETTI – Delimitazione con rete metallica e cancelletto verso il porticato, larghezza ml. 1,20
corrimano a norma

4

PERCORSO DI ACCESSO ALL'AREA DI CANTIERE – Regolamentato come da verbale
passaggio controllato da movieri
corrimano a norma



Capienza Aule e Laboratori

PALAZZINA DEI NOVIZI 1° Piano CHIUSA PER LAVORI DI RISTRUTTURAZIONE -					
Capienza spazi:	Piano/aule	Ore	Personale	Alunni max	Note
	1N1				Palazzina chiusa per lavori di ristrutturazione
	1N2				Palazzina chiusa per lavori di ristrutturazione
	1N3				Palazzina chiusa per lavori di ristrutturazione
PALAZZINA DEI NOVIZI 2° Piano - CHIUSA PER LAVORI DI RISTRUTTURAZIONE -					
Capienza spazi:	Piano/aule	Ore	Personale	Alunni max	Note
	2N1				Palazzina chiusa per lavori di ristrutturazione
	2N2				Palazzina chiusa per lavori di ristrutturazione
	2N3				Palazzina chiusa per lavori di ristrutturazione
	2N4				Palazzina chiusa per lavori di ristrutturazione
	2N5				Palazzina chiusa per lavori di ristrutturazione
	2N6				Palazzina chiusa per lavori di ristrutturazione

PALAZZINA DEI NOVIZI 3° Piano CHIUSA PER LAVORI DI RISTRUTTURAZIONE -					
Capienza spazi:	Piano/aule	Ore	Personale	Alunni max	Note
	3N1				Palazzina chiusa per lavori di ristrutturazione
	3N2				Palazzina chiusa per lavori di ristrutturazione
	3N3				Palazzina chiusa per lavori di ristrutturazione
CORPO OFFICINE Cortile					
Capienza spazi:	piano/aula	ore	Personale	Alunni max	Note
	101	diurne	2 + 2	14	
		serali			
	102	diurne	2	24	
		serali			
	103/O4	diurne	2	16	
		serali			
	105	diurne	2	16	
		serali			
	106	diurne	2	12	
		serali			
	107	diurne	2	22	
		serali			
	108	diurne	2	24	
		serali			
	109	diurne	2	22	
		serali			
	1010 sala Tic	diurne	2	20	
ALA DEI MAESTRI Corpo Centrale livello 1					
Capienza spazi:	piano/aula	ore	Personale	Alunni max	Note
	1 M2	diurne	1 + 2	9	
		serali		6	
	1 M3	diurne		9	
		serali			
	1M5	diurne		9	
		serali		7	
	1M6 ufficio URP		1		
	Ufficio didattica		2		
ALA DEI MAESTRI Corpo Centrale livello 2					
Capienza spazi:	piano/aula	ore	Personale	Alunni max	Note

2 M1	diurne	3 + 2	22	
	serali		8	
2 M2/2 M3	diurne	2	20	
	serali		6	
2 M4/5	diurne	2	22	
	serali		5	
2 M6	diurne	2	10	
	serali		7	
2 M10	diurne	2	12	
	serali		8	
2 M11	diurne	2	10	
	serali		10	
2 M12	diurne	2	10	
	serali		10	
2 M13	diurne	2	18	
	serali		8	
2 M14	diurne	2	20	
	serali		9	
2 M16	diurne	2	20	
	serali		10	
2 M18	diurne	2	16	
	serali		12	
vicepresidenza		2		
Sala docenti		7		

--

ALA DEI MAESTRI Corpo Centrale livello 3

Capienza spazi:	piano/aula	ore	Personale	Alunni max	Note
	3 M1	diurne	1 + 2	20	
		serali		12	
	3 M2	diurne	2	22	
		serali			
	3 M3	diurne	2	22	
		serali			
	3 M4	diurne	2	20	
		serali			
	3 M6	diurne	2	18	
		serali			

--

CONCISTORO livello 4

Capienza spazi:	piano/aula	ore	Personale	Alunni max	Note
	4 C8	diurne	2 + 2	18	
		serali			
	4 C9	diurne	2	22	
		serali			
	4 C10	diurne	2	20	
		serali			
	4 C11	diurne	2	16	
		serali			
	4 C Uffici Concistoro		13		

ALA SAN TOMMASO Livello 1

Capienza spazi:	piano/aula	ore	Personale	Alunni max	Note
	1 T1	diurne	2 + 2	20	
		serali			
	1 T3	diurne	2	20	
		serali			
	1 T5	diurne	2	22	
		serali			
	1 T6	diurne			
		serali			
	1 T7	diurne	2	9	
		serali			
	1 T8	diurne	2	14	
		serali	2	10	
	1T9	diurne	2		
		serali			

ALA SAN TOMMASO Livello 2

Capienza spazi:	piano/aula	ore	Personale	Alunni max	Note
	2 T1	diurno	2+2	20	1
		serale			
	2 T2	diurno	1+2	18	
		serale			

ALA SAN TOMMASO Livello 3

Capienza spazi:	piano/aula	ore	Personale	Alunni max	Note
	3 T1	diurno	1+2	16	
		serale			
	3 T2 locale per attività sportive	diurno	////////	////////	////////
		serale			

ALA SAN TOMMASO Livello 4

Capienza spazi:	piano/aula	ore	Personale	Alunni max	Note
	4 T3	diurno	2+2	18	
		serale			
	4 T4	diurno	2	18	
		serale			
	4T5 Infermeria Saletta Covid				
	4 T6	diurno	2	16	
		serale			
	4 T7	diurno	2	16	
		serale			
	4 T8	diurno	2	20	
		serale			
	4T9	diurno	2	20	
		serale			
	4 T10	diurno	2	20	
		serale			
	4 T11	diurno	2	20	
		serale			
	4 T12	diurno	2	22	
		serale			
	4 T13	diurno	2	22	
		serale			
	4 T14	diurno	2	18	
		serale			

PALESTRA Coperta					
	Palestra Coperta	diurne	4	30	
		serali		8	

Identificazione delle Aree ad alta Vulnerabilità

Tutte le strutture di separazione orizzontali e verticali con spazi a diversa utilizzazione avranno caratteristiche di resistenza a fuoco almeno pari a REI 120 senza comunicazione.

LUOGHI A RISCHIO	UBICAZIONE	QUANTITA'
Centrale Termica	Ingresso dal Vic.tto S. Pietro a Maiella	1
Archivio	Ex Magazzino Ala dei Maestri piano terra	1
Magazzino/Deposito	Piano terra	1
Biblioteca	4 T1 - 4° livello Ala S. Tommaso	1
Laboratori Tecnici	Palazzina dei Novizi 1° e 3° livello (chiusa per lavori)	Chiusa per Lavori
	Cortile	4
	Ala S.Tommaso 1° livello	4
	Ala S.Tommaso 2° livello	2
	Ala S.Tommaso 3° livello	1
	Ala dei Maestri 2° livello	3
	Ala San Tommaso 4° livello	2
	Ala dei Maestri 3° livello	4

Obiettivi del Piano

OBIETTIVI

- 1) Affrontare l'emergenza fin dal primo insorgere per contenere gli effetti sulla popolazione scolastica.
- 2) Pianificare le azioni necessarie per proteggere le persone sia da eventi interni che esterni.
- 3) Coordinare i servizi di emergenza.

INFORMAZIONI

Per facilitare l'apprendimento delle procedure e dei comportamenti indicati nel piano delle emergenze, il medesimo sarà inviato via email e/o suddiviso in fascicoli e distribuito ai vari soggetti secondo l'area di interesse.

Classificazione delle Emergenze

Emergenze interne	Emergenze esterne
Incendio	Evento Sismico
Allagamento interno	Alluvione
Infortunio/Malore	Emergenza Tossico-Nociva
Fuga di Gas	Emergenza Epidemiologica

Numeri Telefonici di Riferimento per le Emergenze

PRONTO SOCCORSO	118
VIGILI DEL FUOCO	115
PILIZIA	113
CARABINIERI	112
POLIZIA LOCALE	081 7957035
PROTEZIONE CIVILE CAMPANIA NAPOLI	081 7966111
ENEL	800.900.800
ABC (servizio acquedotto)	800.00.95.85
GAS	800.901.313

Organizzazione dell'Emergenza

Impianto sonoro di evacuazione (Certificato EN54)

La scuola è dotata di impianto di diffusione sonora per evacuazione che svolge il compito di diffondere messaggi relativi alle procedure da adottare in caso di emergenza.

Il sistema è dotato di una centrale alimentata con due alimentazioni diverse, una di rete ed una a batteria opportunamente dimensionate. La centrale è stata posizionata nel locale al quarto livello Ala San Tommaso 4 T5. La centrale gestisce quattro zone, garantendo un sistema di diffusione sonora con altoparlanti predisposti in tutto l'istituto.

L'impianto sonoro di emergenza può essere utilizzato tramite dei microfoni dall'ufficio della Presidenza, dall'ufficio della Vicepresidenza e dalla Portineria (centro di coordinamento).

CENTRO DI COORDINAMENTO (posto presidiato)

Ubicato al piano terra, portineria, raggiungibile da ogni piano tramite telefono interno (**numero 237**).

È presente un microfono collegato alla centrale di emergenza che dà il segnale sonoro in tutto l'istituto.

Qui si svolgono le funzioni preposte per coordinare l'emergenza, tenere i contatti con le autorità esterne, decidere le azioni per affrontare l'emergenza e in caso di evacuazione è il punto di riferimento per le informazioni provenienti dalle aree di raccolta.

Prove di Evacuazione - Simulazione Evento Sismico - Simulazione Incendio

Appena avvertito l'ordine di evacuazione, con segnale di un suono della sirena, tutti i presenti nell'edificio dovranno abbandonare la struttura il prima possibile, in maniera ordinata, in fila indiana e con la mano sulla spalla del compagno che sta davanti. In ogni classe sono individuati alcuni studenti che avranno degli incarichi specifici: **alunni "apri-fila"**, l'alunno al primo banco vicino alla porta, e **"alunni chiudi-fila"**, l'alunno all'ultimo banco. L'alunno apri-fila dovrà aprire la porta e guidare i compagni verso il luogo di raccolta più sicuro, l'alunno chiudi-fila aiuterà eventuali compagni in difficoltà, controllerà che in aula non ci sia più nessuno e chiuderà la porta. Gli alunni seguiranno le indicazioni del docente presente in aula, che accompagnerà la classe verso il punto di raccolta individuato nel piano di emergenza. Al termine dell'evacuazione, ogni classe si riunirà nell'area di raccolta assegnata, il docente farà l'appello e compilerà l'apposito **modulo di evacuazione**. Il coordinatore dell'emergenza raccoglierà i moduli dei docenti e verificherà che siano tutti presenti e che la prova si sia svolta correttamente. Il punto di raccolta degli alunni provenienti dalle aule del Cortile 1/O, dalle aule dell'Ala San Tommaso 1/T, 2/T, 3/T, 4/T e dalle aule Ala dei Maestri 2/M e 3/M, dovranno radunarsi nell'area di raccolta della **palestra esterna Cortile**, invece gli alunni provenienti dal piano terra 1/M Ala dei Maestri aule Concistoro 4/C, dovranno radunarsi nell'area di raccolta di **Piazzetta Casanova**.

NORME IN CASO DI INCENDIO

Rappresenta in definitiva la situazione di emergenza più possibile nella scuola; il rischio è comunque relativamente basso, in quanto non esistono liquidi infiammabili, o sono presenti in piccola quantità e, in mancanza di forti cause di innesco, l'incendio del materiale combustibile presente nei locali è poco probabile. In caso di principio di incendio dare immediatamente l'allarme al personale addetto (vedi organigramma) che prenderà le disposizioni necessarie ed eventualmente allenterà i Vigili del Fuoco.

- In caso di piccolo focolaio di incendio, il personale addetto (senza esporsi a rischio ulteriore), utilizza gli estintori disponibili.

Il Coordinatore dell'emergenza in relazione alla dimensione dell'incendio deve:

- interrompere immediatamente l'erogazione del gas e dell'energia elettrica;
- avvertire i responsabili del piano che si tengono pronti ad organizzare l'evacuazione.

I docenti devono:

- mantenersi in continuo contatto con il coordinatore, attendendo disposizioni sull'eventuale evacuazione

Se viene dato il segnale di evacuazione gli studenti devono:

In caso di incendio ricordarsi di:

- **Camminare chinati e di respirare tramite un fazzoletto, preferibilmente bagnato, nel caso vi sia presenza di fumo lungo il percorso di fuga.**
- **Se i corridoi e le vie di fuga non sono percorribili o sono invasi dal fumo, non uscire dalla classe, sigillare ogni fessura della porta mediante abiti bagnati, segnalare la propria presenza dalle finestre o tramite qualsiasi altro mezzo.**

Gli studenti che al suono dell'allarme si trovano lontano dalla propria aula tanto da non poterla raggiungere in tempi brevissimi si aggrenderanno al gruppo più vicino.

Raggiunta l'area di raccolta segneranno al più presto possibile la loro presenza al docente di classe o al responsabile dell'area di raccolta

I DOCENTI

Al segnale di **allarme*** devono:

- 1.** interrompere le lezioni e procedere all'evacuazione;
- 2.** far chiudere le finestre e la porta dell'aula;
- 3.** controllare che tutti gli alunni abbandonino l'aula;
- 4.** prendere dall'apposito contenitore ubicato in ogni ambiente e portare con se il modulo di evacuazione e trascrivere i nominativi degli alunni presenti;
- 5.** in caso di ragazzi diversamente abili chiamare subito un collaboratore per aiutare lo studente;
- 6.** condurre, stando davanti alla fila degli studenti (***)individuare l'alunno apri-fila e chiudi-fila) la classe al luogo di raduno attraverso il percorso prefissato (segnalato nelle planimetrie esposte nelle classi e nei corridoi di piano e comunque segnalato dalla cartellonistica verde);
- 7.** esigere dai ragazzi ordine e disciplina (non correre, non gridare, rimanere in fila);
- 8.** nel luogo di raduno controllare (anche attraverso il modulo compilato) la presenza di tutti e segnalare l'avvenuto controllo ai responsabili (D.S., RSPP, referente della sicurezza o altre figure preposte);
- 9.** seguire le eventuali indicazioni dei preposti al controllo dell'evacuazione (responsabili o collaboratori scolastici potrebbero indicare la non accessibilità di alcune vie di fuga);
- 10.** non abbandonare mai la classe, neppure per andare in cerca di eventuali ragazzi fuori dall'aula al momento dell'allarme (questi dovranno autonomamente o tornare in classe se vicini o raggiungere il luogo di raduno e raccogliersi ai propri compagni);
- 11.** nel portarsi al piano inferiore rimanere in fila e percorrere le scale distanti dalle ringhiere.

NB: l'allarme è un segnale sonoro di sirena che effettuerà le seguenti scansioni:

a) **n°1 suono della sirena prolungato (20 secondi circa)** inizio evacuazione:

- Studenti e personale occupante Uffici e Sala del Concistoro **Livello 3 C**
- studenti occupanti aule e laboratori **Livello 4 C** ;
- studenti occupanti aule e laboratori **Livello 4 T**
- studenti occupanti aule e laboratori **Livello 3 M**;
- studenti occupanti aule e laboratori **Livello 2 M**
- studenti occupanti aule e laboratori **Livello 1 M**
- studenti occupanti aule e laboratori **Livello 1 T**
- studenti occupanti aule e laboratori **Livello 2 T**
- studenti occupanti aule e laboratori **Livello 3 T**
- studenti occupanti aule e laboratori **Cortile 1 O**
- tutti i lavoratori (docenti e non docenti) e gli ospiti che si trovano nell'istituto
-

b) **n° 2 suoni della sirena** della durata di circa **30 secondi** indica **fine evacuazione e messaggio vocale diffuso dalla centrale di coordinamento.**

I RESPONSABILI DEL PIANO

Ognuno per il proprio piano di pertinenza, provvede ad:

- aprire tutte le uscite che hanno apertura contraria al senso dell'esodo, compreso i due portoni di accesso all'Istituto Scolastico.
- impedire l'accesso ai percorsi non previsti dal piano delle emergenze.
- verificare l'evacuazione completa del piano.

IL PERSONALE ATA

- Il personale ATA dopo aver assolto i propri compiti, si raccoglierà nel cortile, dove il DSGA si occuperà dell'appello.

IL RESPONSABILE DELL'AREA DI RACCOLTA

Si troverà in prossimità della portineria e riceverà tutti i moduli di verifica degli insegnanti, compilerà a sua volta il modulo riassuntivo che consegnerà all'RSPP per la verifica finale dell'evacuazione

Prove di Evacuazione – Evento Sismico

NORME DI COMPORTAMENTO IN CASO DI TERREMOTO

Il coordinatore dell'emergenza, in relazione alla dimensione del terremoto deve:

- interrompere immediatamente l'erogazione del gas e dell'energia elettrica;
- avvertire i responsabili di piano e settori che si tengano pronti ad organizzare l'evacuazione

I DOCENTI

Al 1^ segnale di allarme sonoro (per circa 20 secondi) devono:

1. interrompere le lezioni;
2. mantenere la calma;
3. far riparare gli alunni sotto il banco o sotto gli architravi delle porte;
4. allontanarsi dalle finestre, porte con vetri, armadi ed arredi scolastici;

Al 2^ suono di allarme sonoro (ripetuto 2 volte per circa 30 secondi)

5. dopo il terremoto, all'ordine di evacuazione, abbandona l'edificio senza usare l'ascensore e ricongiungiti con gli altri compagni di classe nella zona di raccolta assegnata;
6. controllare che tutti gli alunni abbandonino l'aula;
7. prendere dall'apposito contenitore il modulo di evacuazione, ubicato in ogni ambiente, e portare con se il modulo di evacuazione con i nominativi degli alunni presenti;
8. in caso di ragazzi diversamente abili chiamare subito un collaboratore per aiutare lo studente;
9. condurre, stando davanti alla fila degli studenti (***individuare l'alunno apri-fila e chiudi-fila), la classe al luogo di raduno attraverso il percorso prefissato (segnalato nelle planimetrie esposte nelle classi e nei corridoi di piano e comunque segnalato dalla cartellonistica verde);
10. esigere dai ragazzi ordine e disciplina (non correre, non gridare, rimanere in fila);
11. nel luogo di raduno controllare (anche attraverso il modulo compilato) la presenza di tutti e segnalare l'avvenuto controllo ai responsabili (D.S., RSPP, ASPP referente della sicurezza o altre figure preposte);
12. seguire le eventuali indicazioni dei preposti al controllo dell'evacuazione (responsabili o collaboratori scolastici potrebbero indicare la non accessibilità di alcune vie di fuga);
13. non abbandonare mai la classe, neppure per andare in cerca di eventuali ragazzi fuori dall'aula al momento dell'allarme (questi dovranno autonomamente raggiungere il luogo di raduno e raccogliersi ai propri compagni);
14. nel portarsi al piano inferiore rimanere in fila e percorrere le scale distanti dalle ringhiere

***NB: l'allarme è un segnale sonoro di sirena che effettuerà le seguenti scansioni:**

a) Il primo suono della sirena (20 secondi circa) indica pericolo Terremoto

b) Al secondo suono della sirena prolungato (30 secondi circa) inizio Evacuazione:

- studenti occupanti la **palestra coperta**;
- studenti occupanti le aule piano terra **1M** Ala Maestri
- studenti occupanti aule e laboratori aule **2M** Ala dei Maestri;
- studenti occupanti aule e laboratori **3M** Ala dei Maestri;
- studenti occupanti aule **4C** Concistoro;
- tutti i lavoratori (docenti e non docenti) e gli ospiti che si trovano nell'istituto.

- studenti occupanti aule **4 T** Ala San Tommaso;
- studenti occupanti aule e laboratori **3 T** Ala S. Tommaso;
- studenti occupanti aule e laboratori **2 T** Ala S. Tommaso;
- studenti occupanti aule e laboratori **1T** Ala S. Tommaso
- studenti occupanti aule e laboratori **1 O** Cortile;
- tutti i lavoratori (docenti e non docenti) e gli ospiti che si trovano nell'Istituto.

c) n° 3 suoni della sirena della durata di circa 30 secondi indica fine evacuazione

I RESPONSABILI DEL PIANO

Ognuno per il proprio piano di pertinenza, provvedono ad:

- Aprire tutte le uscite che hanno apertura contraria al senso dell'esodo, compreso i due portoni di accesso all'Istituto Scolastico.
- Impedire l'accesso ai percorsi non previsti dal piano delle emergenze.
- Verificare l'evacuazione completa del piano.

IL PERSONALE ATA

- Il personale ATA dopo aver assolto i propri compiti, si raccoglierà nel cortile, dove il DSGA si occuperà dell'appello.

NORME DI COMPORTAMENTO IN CASO DI TERREMOTO

Durante il terremoto se si è in luogo chiuso:

Mantenere la calma

1. Non precipitarsi fuori;
2. Durante le scosse restare in classe e ripararsi sotto la cattedra, sotto l'architrave della porta o vicino ai muri portanti;
3. Allontanarsi dalle finestre, porte con vetri, armadi perché cadendo potrebbero procurare ferite;
4. Dopo le scosse di terremoto, all'ordine di evacuazione, abbandonare l'edificio senza usare l'ascensore e seguendo le vie di fuga indicate.

Se ci si trova al interno dell'ascensore fermarsi prima possibile e uscire;

Se si è all'aperto :

pericolo di crollo di tamponamenti esterni, tettoie, cornicioni, grondaie ecc...

1. Allontanarsi dall'edificio, dagli alberi, dai lampioni e dalle linee elettriche perché potrebbero cadere.
2. Cercare un posto dove non si ha nulla sopra di sé.
3. Non avvicinarsi ad animali spaventati.

Dopo in terremoto

Il Coordinatore dell'emergenza:

- Verifica preliminare dell'edificio e dell'agibilità dei percorsi di esodo, valuta la necessità/opportunità di evacuare dando il segnale di evacuazione.

AREA DI RACCOLTA PER EVENTO SISMICO

Il punto di raccolta in cui si devono radunare il personale e gli studenti è diviso in due settori:

PALESTRA SCOPERTA (Cortile)-Gli occupanti le aule e Lab:**1/O – 1/T – 2/T – 3/T – 4/T – 2/M – 3/M - Palestra Coperta.**

PIAZZETTA CASANOVA – Gli occupanti le aule e Lab: **1/M – 4/C**

DISPOSIZIONI PER L'ASSISTENZA ALUNNI CON DISABILITÀ IN CASO DI EVACUAZIONE

D.Lgs 81/08 – Direttive assistenza alunni con disabilità e/o con difficoltà motorie nell'evacuazione degli edifici scolastici in caso di emergenza, o prova di evacuazione.

27

PREMESSA:

Il Terremoto è un evento naturale chiaramente percepibile (escluso le scosse di bassa intensità), per questo non ha bisogno di un particolare tipo di allertamento (es. suono della campanella, sirena ecc.)

Gli alunni con difficoltà motorie, anche temporanee, gli alunni con disabilità che potrebbero manifestare disagio e disorientamento in una situazione di pericolo o comunque non prevista come una prova di evacuazione, sono assistiti nell'evacuazione dall'insegnante di sostegno, dall'assistente, se presenti in classe, o da un collaboratore scolastico addetto.

Il personale docente e non docente deve essere costantemente consapevole della presenza di alunni con disabilità nella propria area di competenza.

I docenti di sostegno devono concordare con gli insegnanti di classe la procedura da seguire nei casi particolari e segnalare al Dirigente Scolastico i moduli dell'orario scolastico nei quali non è garantita la presenza in classe di un docente di sostegno e/o di un assistente.

ALUNNI CON DISABILITÀ E/O NON DEAMBULANTI - PIANO TERRA

DISPOSIZIONI SPECIFICHE:

- *Il docente di sostegno e/o l'addetto all'assistenza condurrà personalmente l'alunno con disabilità, con sollecitudine e ordinatamente, all'uscita prevista e quindi al punto di raccolta stabilito per gli altri alunni*
- *Se presente solo l'insegnante di classe questi accompagnerà lo studente con disabilità verso l'uscita, affidandolo appena possibile al collaboratore scolastico addetto, nel frattempo intervenuto.*
- *Se ciò non si verificasse il docente di classe si occuperà dell'alunno con disabilità e affiderà gli altri al docente della classe più vicina secondo l'ordine di deflusso.*

ALUNNI CON DISABILITÀ E/O NON DEAMBULANTI - PIANI SUPERIORI

- *Il docente di sostegno o l'addetto all'assistenza o il collaboratore addetto accompagnerà l'alunno con disabilità, sollecitamente, ove fosse possibile, nel punto di raccolta esterno o nel ballatoio della scala, segnalandone la presenza al coordinatore dell'emergenza e lì aspetterà i soccorsi.*
- *Se il docente titolare è solo effettuerà tale operazione dopo aver affidato il resto della classe al docente della classe più vicina secondo l'ordine di deflusso.*

ALUNNI CON DISABILITÀ E/O NON DEAMBULANTI – PALESTRA

Nel caso in cui gli alunni con disabilità motorie si trovino in palestra saranno accompagnati all'uscita e al luogo di raccolta dal docente di sostegno o dall'assistente o dal collaboratore scolastico, se presenti, o dal docente di classe.

SCelta DELLE MISURE DA ADOTTARE

La scelta delle misure da adottare è diversa in base alla tipologia di disabilità:

- 1) **motoria:** scegliere un percorso di evacuazione accessibile (privo di ostacoli, gradini, possibilmente al piano terra, ecc.) e fornire assistenza nel percorrerlo.
- 2) **sensoriale:**
 - a) **Uditivi:** facilitare la comunicazione (lettura labiale, frasi brevi, frasi scritte);
 - b) **Visivi:** manifestare la propria presenza, definire il pericolo, definire le azioni, guidarli in luogo sicuro.
- 3) **cognitiva:** assicurarsi della percezione del pericolo, fornire istruzioni semplici.

1) DISABILITÀ MOTORIA

La movimentazione di un individuo con disabilità motoria dipende fondamentalmente dal grado di collaborazione che questo può fornire secondo le due seguenti tipologie di azioni:

- *sollevamenti, ovvero spostamenti di tutto il peso del corpo della persona da soccorrere;*
- *spostamenti, ovvero spostamenti di parti del corpo della persona.*

In particolare, queste riguardano le persone che sono totalmente incapaci di collaborare dal punto di vista motorio (o con patologie di carattere psichico talmente gravi da comportare una totale inabilità motoria) e che non possono agevolare la movimentazione con le residue capacità di movimento disponibili.

Pertanto, per effettuare un'azione che garantisca il corretto espletamento della prestazione richiesta e che, nel contempo, salvaguardi l'integrità fisica del soccorritore, è necessario:

PROCEDURA PER LE PERSONE INCAPACI DI MOBILITÀ PROPRIA

Ove nell'ambiente da evacuare sia presente una persona con disabilità o una persona che momentaneamente (per panico, svenimento, ecc.) sia incapace di mobilità propria di evacuazione, si può prevedere un trasporto individuando uno o più soccorritori e con metodi diversi, in base alle necessità di volta in volta valutate.

Trasporto da parte di una persona (metodo della stampella umana)

Il metodo è utilizzato per reggere un infortunato cosciente capace di camminare se assistito e ove non esistano impedimenti degli arti superiori.

L'addetto solleva la persona incapace di mobilità propria e la aiuta nell'evacuazione fungendo da stampella.

Trasporto con due persone (metodo del seggiolino)

Il metodo è utilizzato per reggere un infortunato che non possa utilizzare gli arti inferiori ma che in ogni caso sia collaborante. Le operazioni da effettuare sono:

- *i due operatori si pongono a fianco della persona da trasportare, ne afferrano le braccia e le avvolgono attorno alle loro spalle;*
- *afferrano l'avambraccio del partner;*
- *uniscono le braccia sotto le ginocchia della persona da soccorrere ed uno afferra il polso dell'altro soccorritore;*
- *entrambe le persone sollevano l'infortunato coordinando tra loro le azioni di sollevamento in modo da non far gravare in modo asimmetrico il carico su uno dei soccorritori.*

METODO DELLA SLITTA

Il metodo è utilizzato ove l'infortunato non sia cosciente o ove non sia possibile utilizzare i precedenti metodi e consiste nel trascinare l'infortunato sul suolo senza sollevarlo.

2) DISABILITÀ SENSORIALI:

DISABILITÀ UDITIVA

Nell'assistenza a persone con questo tipo di disabilità il soccorritore dovrà porre attenzione nell'attuare i seguenti accorgimenti:

- *per consentire al sordo una buona lettura labiale, la distanza ottimale nella conversazione non deve mai superare il metro e mezzo;*
- *il viso di chi parla deve essere illuminato in modo da permetterne la lettura labiale;*
- *nel parlare è necessario tenere ferma la testa e, possibilmente, il viso di chi parla deve essere al livello degli occhi della persona sorda;*
- *parlare distintamente, ma senza esagerare, avendo cura di non storpiare la pronuncia: la lettura labiale, infatti, si basa sulla pronuncia corretta;*
- *la velocità del discorso inoltre deve essere moderata: né troppo in fretta, né troppo adagio;*

- usare possibilmente frasi corte, semplici ma complete, esposte con un tono normale di voce (non occorre gridare). Non serve parlare in modo infantile, mentre è necessario mettere in risalto la parola principale della frase usando espressioni del viso in relazione al tema del discorso;
- non tutti i suoni della lingua sono visibili sulle labbra: fare in modo che la persona sorda possa vedere tutto ciò che è visibile sulle labbra;
- quando si usano nomi di persona, località o termini inconsueti, la lettura labiale è molto difficile.
- se il sordo non riesce, nonostante gli sforzi, a recepire il messaggio, anziché spazientirsi, si può scrivere la parola in stampatello su di un foglio;
- anche se la persona sorda porta le protesi acustiche, non sempre riesce a percepire perfettamente il parlato, occorre dunque comportarsi seguendo le regole di comunicazione appena esposte, trasmettendo parole e frasi semplici e accompagnandole con gesti naturali.

DISABILITÀ VISIVA

Nel caso di presenza di persone ipovedenti o prive della vista l'addetto o la persona che collabora con gli Addetti al primo soccorso prenderà sottobraccio la persona interessata e la accompagnerà, avendo cura di non tirare e di non spingere la stessa fornendo tutte le indicazioni su eventuali ostacoli o sul percorso che si sta effettuando.

Nell'assistenza a persone con questo tipo di disabilità il soccorritore dovrà porre attenzione nell'attuare i seguenti accorgimenti:

- annunciare la propria presenza e parlare con voce ben distinta e comprensibile fin da quando si entra nell'ambiente in cui è presente la persona da aiutare;
- parlare naturalmente, senza gridare, e direttamente verso l'interlocutore, senza interporre una terza persona, descrivendo l'evento e la reale situazione di pericolo;
- non temere di usare parole come "vedere", "guardare" o "cieco";
- offrire assistenza lasciando che la persona vi spieghi di cosa ha bisogno;
- descrivere in anticipo le azioni da intraprendere;
- lasciare che la persona afferri leggermente il braccio o la spalla per farsi guidare (può scegliere di camminare leggermente dietro per valutare la reazione del corpo agli ostacoli);
- lungo il percorso è necessario annunciare, ad alta voce, la presenza di scale, porte ed altre eventuali situazioni e/o ostacoli;
- nell'invitare un non vedente a sedersi, guidare prima la mano di quest'ultima affinché tocchi lo schienale del sedile;
- qualora si ponesse la necessità di guidare più persone con le stesse difficoltà, invitatele a tenersi per mano.

Una volta raggiunto l'esterno è necessario accertarsi che la persona aiutata non sia abbandonata a se stessa ma rimanga in compagnia di altri, fino alla fine dell'emergenza.

In caso di assistenza di un cieco con cane guida:

- non accarezzare od offrire cibo al cane senza il permesso del padrone;
- quando il cane porta la "guida" (imbracatura) vuol dire che sta svolgendo le sue mansioni;
- se non volete che il cane guidi il suo padrone, fate rimuovere la "guida";
- accertarsi che il cane sia portato in salvo con il padrone;
- nel caso la persona da soccorrere chieda di badare al cane, questo va sempre tenuto al guinzaglio e non per la "guida".

DISABILITÀ COGNITIVA

Le persone con disabilità di apprendimento possono avere difficoltà nell'eseguire istruzioni piuttosto complesse e che coinvolgono più di una breve sequenza di semplici azioni. In una situazione di pericolo (incendio, fumo, pericolo di scoppio, etc.) un individuo con disabilità cognitiva può esibire un atteggiamento di completa o parziale o nulla collaborazione con coloro che portano soccorso.

Può accadere che in una situazione nuova e sconosciuta manifesti una reazione di totale rifiuto e disconoscimento della realtà pericolosa, che può sfociare in comportamenti aggressivi contro se stessi o nei confronti di coloro che intendono prestare soccorso.

In tali evenienze il soccorritore deve mantenere la calma, parlare con voce rassicurante, farsi aiutare da persone eventualmente presenti sul luogo e decidere rapidamente sul da farsi. La priorità assoluta è l'integrità fisica della persona, ed il ricorso ad un eventuale intervento coercitivo di contenimento per salvaguardarne l'incolumità può rappresentare l'unica soluzione. In questo ambito diventa necessaria e fondamentale l'esercitazione ad agire in situazioni di emergenza simulata.

Nel fornire assistenza a persone con questo tipo di disabilità il soccorritore dovrà tener presente che:

- *la persona può non essere completamente in grado di percepire il pericolo;*
- *molti di loro non posseggono l'abilità della letto-scrittura.*

ALTRE SITUAZIONI

La gravidanza, soprattutto se in fase avanzata, è assimilabile ad un'inabilità temporanea. In questi casi il soccorritore dovrà offrirsi di accompagnare la donna sino all'uscita per aiutarla da un punto di vista fisico ed emotivo, rimanendo con lei finché non avrà raggiunto un'area sicura di raccolta e non sarà stata sistemata in un posto sicuro, ed attendere i soccorritori.

LA PRESENTE COSTITUISCE DIRETTIVA, OBBLIGO DI SERVIZIO E DISPOSIZIONE PERMANENTE PER TUTTI I DOCENTI E I COLLABORATORI DELLA SCUOLA E, IN PARTICOLARE, AL PERSONALE INDIVIDUATO COME ASSISTENTE ALLA DISABILITÀ ED È PARTE INTEGRANTE DEL PIANO DI EMERGENZA DELL'ISTITUTO (P.E.E. a.s. 2025_ 2026)

AREA DI RACCOLTA LUOGO SICURO PER EVENTO SISMICO

Area Palestra Esterna “Cortile”

***Tutti gli Occupanti ai Livelli 1/O – 1/T – 2/T – 3/T
– 4/T – 2/M – 3/M***



AREA DI RACCOLTA LUOGO SICURO PER EVENTO SISMICO

Area Piazzetta Casanova

Tutti gli Occupanti ai Livelli 1M – 4C



Norme di Comportamento in Base al Tipo di Emergenza

NORME IN CASO DI ALLAGAMENTO

Chiunque si accorga della presenza di acqua all'interno dell'Istituto avverte il Coordinatore che si reca sul luogo e dispone lo stato di pre-allarme. Questo consiste in:

- interrompe immediatamente l'erogazione di acqua a monte del contatore;
- interrompe l'energia elettrica da contatore ENEL;

- avverte i responsabili di piano che comunicheranno alle classi la interruzione dell'energia elettrica;
- telefona all'ABC (servizio acquedotto)
- verifica se ci sono cause accertabili di fughe di acqua (rubinetti aperti, visibili rotture di tubazioni ecc).

Se la causa dell'allagamento è da fonte interna il coordinatore una volta isolata la causa e interrotta l'erogazione dell'acqua dispone lo stato di cessato allarme. Questo consiste in:

- dare l'avviso di fine emergenza;
- avvertire l'ABC (servizio acquedotto).

Se la causa dell'allagamento è dovuta a fonte esterna o comunque non isolabile, il coordinatore dispone lo stato di allarme. Questo consiste in:

- L'evacuazione sarà verso i piani superiori, non dovrà essere verso l'esterno.
- NON scendere verso il piano terra o il seminterrato.
- NON usare l'ascensore.
- Attendere ordinatamente la fine dell'emergenza.
- NON allontanarsi dal "luogo sicuro" o punto di raccolta.

Il Coordinatore dell'emergenza provvederà a:

- Togliere corrente tramite l'interruttore generale.
- Allertare i Vigili del Fuoco o la Protezione Civile, assicurarsi che eventuali istruzioni ricevuti da questi Enti vengano eseguite.
- Le linee telefoniche verranno mantenute libere per eventuali comunicazioni.

Gli studenti devono:

- posizionarsi ordinatamente nelle zone sicure individuate dal piano di emergenza;
- nel caso si procederà all'evacuazione seguire le norme specifiche di evacuazione.

I docenti di sostegno devono:

- con l'aiuto di alunni predisposti e, se necessario, supportati da operatori scolastici, curare la protezione degli alunni disabili.

NORME IN CASO DI MALORE

Chi dovesse notare in una persona sintomi di un malore acuto (svenimento, perdita di conoscenza, interruzione di respiro, ecc.) deve:

- per prima cosa dare l'allarme per far intervenire le persone addestrate al primo soccorso, le quali allenteranno immediatamente il **118**;
- qualora si rendesse necessario trasportare il soggetto in ospedale, chi lo accompagnerà porterà con se, ove esistente, anche la scheda sanitaria del soggetto, per consegnarla al medico del pronto soccorso (la scheda potrebbe contenere eventuali indicazioni utili per il trattamento di eventuali patologie).

NORME IN CASO DI INFORTUNIO

In base al tipo di attività svolto nella scuola, le tipologie di infortunio più probabili sono le seguenti

- elettroconduzione;
- cadute per le scale;
- caduta sul pavimento in seguito ad inciampo;
- infortunio durante attività ginnico-sportiva;
- piccole lesioni da taglio con materiale da ufficio;
- ustioni prodotte dal forno delle fotocopiatrici.
- ustioni prodotte dai back bunsen nei laboratori odontotecnici.

Anche in caso di infortunio sul lavoro si dovrà immediatamente seguire la procedura di allarme già indicata in caso di malore, tenendo presente quando c'è motivo di sospettare fratture del cranio o della spina dorsale della vittima, non deve essere assolutamente mossa se non da personale specializzato.

Gli infortuni di modesta entità potranno essere trattati con il materiale esistente nella cassetta di primo soccorso disponibile ai vari piani in dotazione ai collaboratori scolastici ed ai tecnici dei vari laboratori, il materiale eventualmente utilizzato sarà segnalato per essere rapidamente reintegrato.

Cessata l'emergenza si provvederà alla raccolta di tutte le informazioni utili per la denuncia di infortunio all'INAIL (cause e circostanze, agente materiale che lo ha provocato, ecc.).

NORME IN CASO DI FUGA DI GAS

- Interrompere l'erogazione di gas dal contatore esterno;
- Aprire immediatamente tutte le finestre;
- Interrompere erogazione Energia Elettrica solo se il contatore è esterno al locale e non effettuare altre operazioni elettriche;
- Fare evacuare ordinatamente le classi secondo quanto stabilito dal piano di evacuazione;
- Non usare l'ascensore, ma unicamente le scale;
- Verificare se vi sono cause accertabili di fughe di gas;
- Telefonare dall'esterno dei locali all'azienda del gas e ai vigili del fuoco.

Sistemi vie di Uscite

36

La larghezza totale delle vie di uscita deve essere multipla del modulo di uscita **(60 cm)** e non inferiore ai due moduli.

Il numero delle uscite di sicurezza

Visto l'affollamento, la capacità di deflusso ed il sistema delle vie di uscita ai piani, completamente indipendenti, è consigliabile attuare l'evacuazione simultanea dell'edificio tranne per il primo piano

Per esplicitare chiaramente la strategia utilizzata, al fine di indurre al deflusso ordinato, le persone attraverso il sistema di vie di uscita, si può fare riferimento alle tavole del riscontro planimetrico, allocate in ciascuna classe e nei corridoi per una facile ed immediata comprensione.

Nelle medesime sono riportate le seguenti informazioni:

- Ubicazione delle uscite di emergenza
- Indicazione dei percorsi di fuga
- Posizionamento delle attrezzature antincendio

Segnaletica di Riferimento

Al fine di individuare più agevolmente le vie di esodo, i presidi antincendio, l'interruttore generale dell'energia elettrica, la valvola di intercettazione del gas si è proceduto alla segnaletica prevista (ex D.L. del 14/08/1996, n. 493 – XXIV-XXV allegato 81/08)

Segnaletica di salvataggio



Segnaletica antincendio



Segnaletica di avvertimento



Addetti al Servizio di Prevenzione e Protezione

NOMINATIVO	TEL./CITOFONO	REPARTO
De Rosa Vincenzo	201	Primo Piano Ala dei Maestri (Corso Serale)
Canciello Marcello	237	Primo Piano Ala dei Maestri (Corso Serale)
Gurrado Vito	216	Ufficio Tecnico
Grieco Antonio	250	Ufficio Tecnico

Addetti al Primo Soccorso

NOMINATIVO	TEL./CITOFONO	REPARTO
Iadicicco Giuseppe		Palestra Scoperta/Coperta
Esposito Fulvio	214	Corridoio Odonto 3° piano Ala dei Maestri
Arpaia Ciro	214	Corridoio Odonto 3° piano Ala dei Maestri
Polverino Antonietta	214	Corridoio Odonto 3° piano Ala dei Maestri
Cacace Maria	214	Corridoio Odonto 3° piano Ala dei Maestri
D'Angelo Leopoldo	214	Corridoio Odonto 3° piano Ala dei Maestri
Ciotola Rosaria	201 (centralino)	Corridoio 1° piano vicepresidenza
Aurucci Raffaele	214	Corridoio Odonto 3° piano Ala dei Maestri

Addetti all'uso del Defibrillatore

NOMINATIVO	TEL./CITOFONO	REPARTO
De Rosa Vincenzo (corso serale)	201	Centralino Corridoio 2° livello Ala dei Maestri (corso Serale)
Luongo Cristiano (corso serale)	201	Centralino Corridoio 2° livello Ala dei Maestri (corso Serale)
Iadicicco Giuseppe	201	Palestra Coperta/Scoperta
Lafera Gabriella	201	Centralino Corridoio 1° piano vicepresidenza

Cacace Maria	214	Corridoio Odonto 3° piano Ala dei Maestri
Arpaia Ciro	214	Corridoio Odonto 3° piano Ala dei Maestri
Esposito Fulvio	214	Corridoio Odonto 3° piano Ala dei Maestri
Polverino Antonietta	214	Corridoio Odonto 3° piano Ala dei Maestri
D'Angelo Leopoldo	214	Corridoio Odonto 3° piano Ala dei Maestri
Ciotola Rosaria	201 (centralino)	Corridoio 1° piano vicepresidenza



Addetti all'Antincendio

NOMINATIVO	TEL./ CITOFONO	REPARTO
De Rosa Vincenzo	229	Corso Serale
Canciello Marcello	229	Corso Serale
Cirillo Raffaele	224	2T2
Amato Massimo	237	Portineria
Amato Marina	227	Aula 1T1 Ala S. Tommaso- spaziocinem@napoli Cortile
Procino Domenico	235	Laboratorio 1 O1 Meccanica Cortile

Attività Previste

Attività previste dal D.Lgs. 81/2008 - sicurezza, primo soccorso, prevenzione antincendio e uso del defibrillatore

Responsabile SPP Corrado Palumbo

	Addetti al Servizio di Prevenzione Protezione	Addetti alle Misure di Primo Soccorso	N° 6 Addetti alla Prevenzione Incendi
1	De Rosa Vincenzo	Iadicicco Giuseppe	Canciello Marcello
2	Canciello Marcello	Arpaia Ciro	De Rosa Vincenzo
3	Gurrado Vito	Esposito Fulvio	Cirillo Raffaele
4	Grieco Antonio	Cacace Maria	Amato Marina
5		Aurucci Raffaele	Amato Massimo
6		Polverino Antonietta	Procino Domenico
7		D'Angelo Leopoldo	
8		Ciotola Rosaria	

Addetti all'utilizzo del Defibrillatore	
De Rosa Vincenzo	Lafera Gabriella
Luongo Cris	
Arpaia Ciro	
Esposito Fulvio	Ciancone Sergio
Giuseppe Iadicicco	Procino Domenico
	Cacace Maria
	Ciotola Rosaria

Addetti Moviere

Compiti Corso Diurno	
Emanazione ordine di evacuazione	Dirigente Scolastico Masillo Palmira (In assenza il RSPP e/o gli ASPP Gurrado Vito - Grieco Antonio)
Chiamate di soccorso	Dirigente Scolastico Masillo Palmira e/o il RSPP Palumbo Corrado - (In assenza gli ASPP Gurrado Vito - Grieco Antonio)
Interruzione energia elettrica	Ciancone Sergio (in assenza Cirillo Raffaele)
Interruzione gas	Amato Massimo (in assenza Procino Domenico)
Diffusione ordine evacuazione Cortile	Amato Marina Cotone Marina Procino Domenico Sica Luca Grieco Isabella
Diffusione ordine evacuazione Palazzina dei Novizi livello 1	Chiusa per lavori
Diffusione ordine evacuazione Palazzina dei Novizi 1 e 2 livello	Chiusa per Lavori
Diffusione ordine evacuazione Palazzina dei Novizi 3 livello	Chiusa per lavori
Diffusione ordine evacuazione Piano terra Ala dei Maestri	Pietro Carnevale Amato Massimo Visciano Salvatore Ciancone Sergio Tramontano Giuseppina
Diffusione ordine evacuazione 2^ livello Ala dei Maestri	Dura Massimiliano Ciotola Rosaria Martucci Vittorio
Diffusione ordine evacuazione 3^ livello Ala dei Maestri corridoio lab. Odonto	Polverino Antonietta Cacace Maria Manco Raffaele D'Angelo Leopoldo Mascolo Fulvio Aurucci Raffaele
Diffusione ordine evacuazione Crociera	Stricagnolo Elena Altieri Gennaro Auriemma Ada
Diffusione ordine evacuazione Concistoro 4 livello	Gurrado Vito Grieco Antonio Cirillo Luca Boni Donatella Gianpaglia Raffaella
Diffusione ordine evacuazione 4^ Livello Ala S. Tommaso	Chiurazzi Olimpia
Diffusione ordine evacuazione 2^ 3^ Livello Ala S. Tommaso	Cirillo Raffaele Golino Giovanni
Apertura porte e cancelli - Ingresso	Amato Massimo Visciano Salvatore Giglio Salvatore Sarpa Carolina

Controlli operazione di evacuazione cortile	Amato Marina Cotone Marina Isabella Greco Procino Domenico Sica Luca
Controlli operazione di evacuazione Palazzina dei Novizi livello 1	Chiusa per lavori
Controlli operazione di evacuazione Palazzina dei Novizi livello 2	Chiusa per lavori
Controlli operazione di evacuazione Palazzina dei Novizi livello 3	Chiusa per lavori
Controlli operazione di evacuazione Ala dei Maestri piano terra - Ingresso	Amato Massimo Visciano Salvatore Giglio Salvatore Tramontano Giuseppina Ciancone Sergio Sarpa Carolina
Controlli operazione di evacuazione Ala dei Maestri livello 2	Massimiliano Dura Ciotola Rosaria Martucci Vittorio
Controlli operazione di evacuazione Ala dei Maestri livello 3	Manco Raffaele Cacace Maria Polverino Antonietta D'Angelo Leopoldo Mascolo Fulvio Aurucci Raffaele
Controlli operazione di evacuazione Crociera	Stricagnolo Elena Altieri Gennaro Auriemma Ada
Controlli operazione di evacuazione Concistoro	Gurrado Vito Grieco Antonio Cirillo Luca Boni Donatella Gianpaglia Raffaella
Controlli operazione di evacuazione 2^ livello Ala San Tommaso	Cirillo Raffaele Golino Giovanni

Compiti Corso Serale	
Diffusione ordine di evacuazione 2^livello Ala dei Maestri	Prof. De Rosa Vincenzo Prof. Luongo Cristiano Prof. Dente Vincenzo
Controlli operazione di evacuazione 2^ Livello Ala dei Maestri	Prof. Canciello Marcello Coll. Scol. di turno

Addetti all'utilizzo del Defibrillatore

Prof. De Rosa Vincenzo Prof. Luongo Cristiano

43

Fase di Ricognizione

▪ **Chiunque scopre un pericolo lo comunica in portineria**

La portineria informa subito il Dirigente scolastico o l'RSPP, la squadra antincendio o di soccorso, che ne verifica l'entità del pericolo.

Nel caso

Di falso allarme	Annulla l'allarme interno
Di incendio modesto	Provvede al suo spegnimento
Di incendio importante	Chiude i locali invasi dal fuoco, ne dà conferma al Dirigente e al centralino, precisando anche l'eventuale presenza di infortunati e si attiveranno i soccorsi esterni

La legislazione vigente in materia di sicurezza sul lavoro, alla luce del D.Lgs. 81/2008, impone una forte attenzione alla prevenzione incendi e su tutto quanto riguarda l'evacuazione dei lavoratori ed il pronto soccorso, indicando quali sono le disposizioni generali e specifiche che il datore di lavoro deve attuare. Inoltre, l'attuazione del D.M. 26.08.1992 "Norma di Prevenzione Incendi per l'Edilizia Scolastica" comporta la realizzazione di interventi atti da ottenere strutture sicure in grado di assicurare una concreta possibilità di intervento e di evacuazione in situazione di emergenza.

Appena accertata la gravità del pericolo, Il Dirigente Scolastico o, in sua assenza, il Collaboratore Vicario, l'RSPP o chi altro designato in via gerarchica, ordina lo sgombrò dei locali facendo attivare il segnale acustico e, se il caso, comunica al centralino di attivare i soccorsi esterni che sono:

- **VV.FF.**
- **IL PRONTO SOCCORSO**
- **LE FORZE DELL'ORDINE**
- **LA POLIZIA LOCALE PER LA GESTIONE DEL TRAFFICO**
- **LA CITTA' METROPOLITANA, ENTE PROPRIETARIO**

Centro di Coordinamento

nel cortile della scuola si costituisce il nucleo operativo nelle persone di:

Dirigente Scolastico/Collaboratore Vicario – Responsabile S.P.P - Direttore.S.G.A. - Addetti S.P.P. – Squadra Primo Soccorso – Squadra Antincendio

allo scopo di:

- coordinare le operazioni di evacuazione
- raccogliere le planimetrie dell'edificio

- informare i VV.FF. sulle persone evacuate e su quelle da salvare, sulle zone a rischio
- attivare le prime azioni di pronto soccorso se necessarie

CHIAMATE DI SOCCORSO INTERNO

COMUNICAZIONI TRAMITE TELEFONO INTERNO

Chiamando da qualche apparecchio telefonico al **n. 237 (centro accoglienza portineria)** si attiva la comunicazione con il Responsabile SPP.

Colui che rileva l'emergenza deve comunicare il seguente messaggio:

SONO AL _____PIANO – CLASSE _____ - È IN ATTO UN EMERGENZA (INCENDIO, ALLAGAMENTO) NELL'AREA SEGUENTE _____ - ESISTONO/NON ESISTINO FERITI

Chiamate di Soccorso Esterno

Tra la scuola e gli enti preposti deve essere definito un coordinamento perché sia organizzato il soccorso nei tempi più rapidi possibili in relazione all'ubicazione della scuola, delle vie di accesso, del traffico ipotizzabile nelle ore del giorno.

In caso di malore o infortunio

Chiamare il n. **118 – PRONTO SOCCORSO**, colui che segnala l'emergenza deve comunicare il seguente messaggio:

Pronto, qui è l'Istituto Superiore "A. Casanova", ubicato alla P.tta Casanova 4 Napoli

Il mio nominativo è _____, il nostro numero di telefono è 081 451038.

Si tratta _____(malore – caduta – intossicazione.....), la vittima è _____(sanguina – svenuta – non respira.....), in questo momento è assistita da un soccorritore.

Esercitazioni di Evacuazione e di Emergenza

Nel corso dell'anno scolastico saranno programmate due prove di evacuazione mirata a rendere abituali comportamenti in caso di emergenza sia per evento sismico che per incendio.

IL RESPONSABILE S.P.P. O UN SUO DELEGATO DA' IL SEGNALE DI FINE EMERGENZA

Firme del Documento per Presa Visione

Il presente documento di valutazione dei rischi è stato letto ed approvato, ai sensi dell'art.17 del D.Lgs n°81 del 08 aprile 2008

Datore di lavoro

Nominativo: D.S. Prof.ssa Palmira Masillo

Firma:

Responsabile del servizio prevenzione e protezione (R.S.P.P.)

Nominativo: Prof. Corrado Palumbo

Firma:

Direttore Servizi Generali ed Amministrativi (DSGA)

Nominativo: Dott.ssa Giulia Puglia

Firma:

Medico Competente

Nominativo: Dott.ssa Alessandra Improta

Firma:

Rappresentante dei lavoratori per la Sicurezza (RLS)

Nominativo: Prof. Amedeo Volpe

Firma:

Nominativo: Prof. Marco Capobianco

Firma:

Nominativo	prof. Maurizio Nappa
	

Addetto ai Servizi di Prevenzione e Protezione (ASPP)	
ASPP	Prof. Vito Gurrado
Firma	
ASPP	Prof. Antonio Grieco
Firma	
ASPP	Prof. Vincenzo De Rosa
Firma	
ASPP	Prof. Marcello Canciello
Firma	

Napoli 26/09/2025

Allegati:

- **Organigramma**
- **Planimetrie Istituto**